

**Attività dei primi giorni: CLASSE QUINTA**

- **Attenzione all'ascolto: comprensione generale**
- **Comprensione della lettura eseguita: rilevare le sequenze principali.**
- **Comprensione della lettura eseguita: cogliere dettagli.**
- **Attenzione all'ascolto: comprendere una lettura ascoltata e riassumerne le principali sequenze in forma di telegrammi.**
- **Dettato ortografico**
- **Morfosintassi**
- **Composizione di testi reali e fantastici.**

## 1) Attenzione all'ascolto: comprensione generali

Leggiamo lentamente:

(Lo scrittore Antonio Gramsci, dal carcere dove è stato rinchiuso per molti anni, scrive al figlio lontano e racconta episodi della sua infanzia)

Ora ti racconterò come ho visto la volpe la prima volta.

Con i miei fratellini andai un giorno in un campo di una zia dove c'erano due grandissime querce e qualche albero da frutta; dovevamo fare la raccolta delle ghiande per dare da mangiare a un maialino. Il campo non era lontano dal paese, ma tuttavia tutto era deserto e si doveva scendere in una valle. Appena entrati nel campo ecco che, sotto un albero, era tranquillamente seduta una grossa volpe, con la bella coda eretta come una bandiera.

Non si spaventò per nulla; ci mostrò i denti, ma sembrava che ridesse, non che minacciasse.

Noi bambini eravamo in collera che la volpe non avesse paura di noi; proprio non aveva paura. Le tirammo dei sassi, ma essa si scostava appena e poi continuava a guardarci beffarda e sorniona.

Ci mettevamo dei bastoni sulla spalla e facevamo tutti insieme: BUM! come fosse una fucilata, ma la volpe ci mostrava i denti senza scomodarsi troppo.

D'in tratto si sentì una fucilata sul serio, sparata da qualcuno nei dintorni. Solo allora la volpe dette un balzo e scappò rapidamente. Mi pare di vederla, tutta gialla, correre come un lampo su un muretto, sempre con la coda eretta, e sparire in un macchione.

(Da A. Gramsci, L'albero del riccio, Editori Riuniti)

Verifica: dopo aver letto il brano diamo una scheda di risposta:

- Chi sono i protagonisti di questa avventura?
- Dove sono diretti?
- Quale incarico devono svolgere?
- In quale atteggiamento trovano la volpe?
- Perché i ragazzi sono in collera con la volpe?
- Che cosa fanno per farla impaurire?
- Che cosa fa scappare la colpe?

## 2) Comprendere una lettura eseguita: cogliere le informazioni principali

Diamo in copia:

### **Delfini, l'unione fa la forza**

I delfini sono intelligenti, simpatici, giocano, non hanno paura dell'uomo, sono socievoli e organizzati. Vivono in gruppi e hanno cura gli uni degli altri. I delfini, mammiferi acquatici, sono forse gli animali più vicini a noi. La loro capacità di comunicare è elevata, questo permette all'uomo di cercare con successo momenti di contatto ravvicinato! Il loro vocabolario è praticamente illimitato: possono emettere fino a 50 segnali al minuto ed organizzarli in sequenze, come un discorso. I loro gorgheggi servono per comunicare, ma non solo! Ad esempio: se un delfino è arrabbiato, sbatte la coda con forti emissioni sonore associate a vibrazioni delle mascelle, mentre quando è contento produce una sorta di ... cinguettio.

Una curiosità: i delfini non devono l'acqua del mare filtrandola, ma assorbono direttamente quella contenuta nei pesci di cui si nutrono. I delfini amano vivere in gruppi, da 2 a più di 1000 elementi. Hanno una gerarchia sociale precisa: comandano i maschi, che si nutrono per primi, poi le femmine e i cuccioli. I maschi però hanno il compito di proteggere i più deboli, che nuotano al centro del branco. I nemici, infatti (orche e squali), sono in agguato. Il gruppo è una vera famiglia: se un delfino è in difficoltà e incapace di nuotare, i compagni lo sorreggono portandolo in superficie a respirare.

Nel momento del parto, la futura mamma è assistita da altre femmine, le cosiddette "zie", che si preoccupano di aiutare il piccolo spingendolo in superficie, proteggendolo anche da eventuali attacchi. Il cucciolo viene poi allattato (il latte è bello cremoso) per oltre un anno!

(Da: "Il giornalino" n. 32, 2005)

Verifica

Una volta letto il brano, togliamo la fotocopia e diamo la seguente scheda: riporta negli spazi giusti le notizie del testo relative a :

La comunicazione dei delfini
L'organizzazione del gruppo e il ruolo dei maschi.
La nascita dei piccoli

### 3) Comprensione della lettura: cogliere dettagli

Diamo in copia:

1. Leggi attentamente e poi disegna e colora:

<b>La caffettiera</b>	
La caffettiera è sulla tavola. E' una tavola rotonda a quattro piedi ricoperta da un'incerata a riquadri rossi e grigi. La caffettiera è al centro della tavola; è di maiolica marrone, la parte inferiore ha la forma di un globo, la parte superiore è un cilindro. Il coperchio ha la forma di un fungo. Il becco è a S mentre il manico somiglia ad un orecchio. Il becco, il manico e il coperchio sono neri. (adatt. da Robbe Grillet)	

### 4) Comprende una lettura ascoltata

Leggiamo se necessario due volte la seguente storia. La verifica si avvarrà di due prove diverse: una scheda di comprensione; un riassunto di quanto ascoltato.

#### Una pietanza rinfrescante

In un convento di Roma c'era un grande orto seminato a zucchine, e il padre priore, quando maturarono, si accorse che ce n'erano tante da sfamare un reggimento. Così disse al cuoco:

- Prima che facciano il seme, cerca di cucinarle tutte: sarebbe un peccato buttarle via!

Il cuoco obbedì e cominciò a preparare zucchine per pranzo e per cena.

Zucchine oggi e zucchine domani, zucchine per una settimana e zucchine per un mese, i frati cominciarono a stufarsi, e chiesero al padre priore se non si poteva cambiare pietanza.

- E perché? - rispose lui - Il Signore ci ha regalato un magnifico raccolto, e invece di ringraziarlo voi vi lamentate? E poi lo sapete che le zucchine fanno bene? Le zucchine rinfrescano.

Il giorno dopo i frati entrarono in refettorio tutti imbacuccati e con le sciarpe intorno al collo.

Il padre priore, meravigliato, chiese:

- Ma perché vi siete infagottati in questo modo? Non fa freddo!
- Il guaio è che a forza di mangiare zucchine ci siamo così rinfrascati che stiamo gelando! - risposero i frati.

E da quel giorno le zucchine arrivarono in tavola solo una volta ogni tanto.  
(Mille anni di storie divertenti, Edizioni EL)

### SCHEDA DI COMPrensIONE

In quale città si trovava il convento? .....

Che cosa era seminato nel suo orto? .....

Che cosa ordinò al cuoco il padre priore? .....

Per quanto tempo le zucchine furono servite alla tavola dei frati sia pranzo che a cena? .....

Quale fu la reazione dei frati di fronte a tutta quella quantità di zucchine?  
.....

Quale beneficio attribuì il padre priore alle zucchine? .....

Come reagirono i frati di fronte al rifiuto del priore a smettere di far servire le zucchine? .....

Quale spiegazione, del loro strano abbigliamento, diedero i frati al meravigliato priore? .....

### 5) Riassunto

Facciamo riassumere il testo in cinque telegrammi: diamo il primo come esempio

Eccezionale produzione di zucchine nell'orto di un convento.

Il priore

I frati

Il priore

I frati

## 6) Ortografia

Verifichiamo: ortografia, morfosintassi, composizione, comprensione della lettura, attenzione all'ascolto.

### Ortografia

1. Per gli errori ortografici si propone un dettato reattivo dal quale sono rilevabili le principali difficoltà ortografiche. L'effettivo quadro della situazione ortografica la possono dare però solo i testi di composizione.

### Il temporale

Eravamo spaparanzati sulla spiaggia quando ci sorprese il temporale.

Così, all'improvviso.

Balzammo in piedi tra lampi e saette che già squarciavano l'aria e, raccogliendo in fretta e furia le nostre cose, ci dirigemmo a perdifiato verso la pineta. Un vento impetuoso scuoteva furiosamente i pini contorcendo i rami. Eravamo appena arrivati quando udimmo uno scricchiolio sinistro e dopo un po' una pioggia di pigne s'abbatté su di noi. Ci sparpagliammo chi di qua chi di là per proteggerci da quella micidiale mitragliata. Non eravamo soli: una famiglia di scoiattoli, evidentemente disturbata da noi e dal temporale, scese da un pino e s'arrampicò indispettita tra i fitti rami di un solitario cipresso. L'acqua, scrosciando, aveva formato fiumiciattoli che correvano veloci verso la spiaggia.

Nell'aria livida i fulmini quizzavano veloci e tutto rimbombava.

Poi, com'è o come non è, tutto cessò.

Il sole riapparve nel cielo sgombro di qualsivoglia nuvola. Il mare che era diventato cupo, riprese il suo turchino.

Uscimmo lentamente dalla pineta, fradici e pieni di bernoccoli.

Rinunciammo per quel giorno ad abbronzarci e ci dirigemmo doloranti in farmacia. Che giornataccia!

(Vitt)

Le parole sottolineate indicano: i nessi consonantici; digrammi; raddoppiamenti, apostrofo, accento, q, h.

## 7) Morfosintassi

Trascrivi in tabella le parole del dettato al posto giusto:

nomi	aggettivi	verbi
.....	.....	.....

--	--	--

Cerca i soggetti e i predicati del dettato:

Di chi si dice che: (cerca il soggetto)	Che cosa si dice di: (cerca il predicato)
Eravamo spaparanzati .....	Il vento ..... Una famiglia di scoiattoli .....
Ci sorprese.....	Fiumiciattoli .....
Hanno cominciato a rimpinzarsene.....	Fulmini .....
S'abbatté.....	Il sole .....
S'arrampicò.....	Il mare .....
Rimbombava .....	
Riprese.....	

## 8) Composizione

Testo libero (Un ricordo, un'avventura, un fatto a cui hai assistito.....)

Testo ad argomento:

Vorrei che quest'ultimo anno di scuola ... (cosa vorresti che si facesse; come lo vorresti organizzato; che cosa suggeriresti agli insegnanti; quale attività proporresti ai tuoi compagni...)

Un lavoro che mi piacerebbe imparare (Dove lo hai visto; se vorresti chiedere a qualcuno di insegnartelo; cosa pensi che sia difficile imparare; .....

Testo fantastico

Una volta, per sbaglio, sono entrato in una casa che non era la mia.....

Storia di una volpe tonta.

Una volta, in un tempo remoto, gli asini volavano.